

QUALIANO Riunione al Comune: chiesta la V Commissione dopo la sospensione dei servizi ai diabetici

Sanità, i sindaci dell'area nord sollecitano l'intervento della Regione

QUALIANO. Piena condivisione del documento presentato dal sindaco di Acerra, Raffaele Lettieri, in occasione della riunione dei sindaci convocata ieri presso il Comune di Qualiano, relativamente alla "sospensione dei servizi ai diabetici dell'Asl Na2 Nord" e richiesta urgente della convocazione della V Commissione "Sanità" del Consiglio regionale della Campania per affrontare la questione, insieme alle altre problematiche relative ai servizi sanitari, considerando anche le specifiche criticità territoriali delle comunità, anche in età giovanile.

LA NOTA. Passa la linea portata avanti dal sindaco di Acerra che in

una nota ai sindaci convocati ieri al Comune di Qualiano, ha proposto la sottoscrizione di un documento unitario dei sindaci da sottoporre al presidente della giunta regionale della Campania, specificando: «Ritengo necessario e doveroso ampliare l'oggetto della discussione alla problematica riguardante il decreto Lorenzin. È già noto - si legge nel documento poi condiviso da tutti i partecipanti alla riunione di Qualiano - che le regioni Toscana e Veneto, hanno bloccato l'applicazione del decreto (che limita la prescrizione di 203 prestazioni sanitarie), poiché il medesimo non ha ottemperato al necessario passaggio della Confe-

renza Stato-Regioni, che avrebbe dovuto normale l'applicazione del decreto nazionale. Inoltre, mi giungono notizie allarmanti dai medici di medicina generale del mio territorio, circa l'inapplicabilità del decreto medesimo (mancato aggiornamento dei sistemi informativi ed informativi) e il fallimento della medicina d'iniziativa e preventiva, che alla luce delle criticità presenti nei nostri territori, non garantisce l'ordinario diritto alla salute. L'aspetto sanzionatorio, che il decreto prevede, altera profondamente il rapporto di fiducia tra medico e paziente. Tutto ciò premesso, propongo che rapidamente, questa assemblea di sindaci, rea-

lizzi un documento comune che sia posto all'attenzione del governatore della regione Campania, il quale sulla stregua del modello Veneto e Toscana possa sospendere l'efficacia del decreto. I criteri di applicabilità e le modalità prescrittive dovranno necessariamente considerare le specifiche criticità territoriali, in ordine alle patologie della gravidanza, oncologiche, respiratorie ed allergiche, largamente e diffusamente presenti nelle nostre comunità purtroppo anche in età giovanile».

Il tutto sottoscritto dai rappresentanti dei comuni di Acerra, Giugliano, Qualiano, Mugnano di Napoli, Marano e Melito.

QUALIANO Conferenza dei sindaci dell'area Nord. Federlab: ora riattivare subito il servizio Assistenza diabetici, **Topo**: audizione in commissione

QUALIANO. Si è svolto a Qualiano l'incontro tra il sindaco Ludovico De Luca e l'Aspat, associazione di categoria più rappresentativa dei centri diabetologici in Campania guidata da Pierpaolo Polizzi, affiancata da Federlab e Confederazione centri antiabete. All'ordine del giorno la decisione della Asl Napoli 2 nord - scattata dall'1 gennaio di quest'anno - di revocare il contratto di servizio tra la Asl e 12 centri in attesa di accreditamento per le prestazioni di diabetologia. Presente all'incontro oltre al primo cittadino di Qualiano, il presidente della quinta commissione Sanità Raffaele Topo. Secondo quanto riferisce una nota, Ludovico De Luca si è impegnato a convocare a stretto giro, già venerdì prossimo, la conferenza dei sindaci dei 12 Comuni della Asl Napoli 2 nord per poi proporre alla Regione e al commissario per la Sanità Polimeni la questione dell'assistenza ai pazienti diabetici gravata allo stato da liste di attesa e dalla parcellizzazione delle attività assistenziali tra i vari distretti e funzioni ospedaliere. Topo, dal canto suo, impegnerà una seduta della quinta commissione del Consiglio regionale accogliendo le istanze dei sindaci per procedere a una minuziosa analisi della vertenza portata avanti dall'Aspat e dalle altre associazioni di

categoria coinvolte. «A dispetto di quanto si è detto in questi giorni sugli standard di assistenza ai pazienti diabetici - rimarca Polizzi - l'anomalia è solo della Asl Napoli 2 e si è creata per un combinato disposto dovuto ai ritardi della Asl e della Regione rispetto all'iter di accreditamento dei centri che da 15 anni assicurano l'assistenza diabetologia integrata sul territorio a oltre 10 mila pazienti. L'assistenza al diabetico è multifattoriale e multi metabolica e la qualità e i risultati derivano dal lavoro di team e dall'erogazione univoca e non parcellizzata di prestazioni che vanno dalle terapie farmacologiche ai controlli su vari organi e apparati che sono erogati dai centri che vantavano i contratti di servizio sul territorio della Asl. La Asl e il suo commissario D'Amore, anziché accelerare sul processo di accreditamento, e concludere quello che i suoi predecessori e le precedenti giunte non erano in grado di fare ha preferito intraprendere un percorso tortuoso, lungo e dai risultati incerti». All'assemblea pubblica anche i rappresentanti delle associazioni di categoria (FederLab Campania, Confederazione Centri antiabete e Aspat) per dire no alla decisione dell'Asl Napoli 2 Nord di interrompere i contratti di servizio di diagnosi e cura con le strutture private.

Un'interruzione che ha sancito, di fatto, lo stop dell'assistenza e il correlato accesso ai presidi diagnostici terapeutici, per almeno ventimila pazienti. «La situazione - ha detto Claudia Dello Iacovo, responsabile dei centri di diabetologia di FederLab Campania - è gravissima. Il tempo stringe. Qui è in gioco la vita di migliaia di persone».

LA RISPOSTA DELL'ASL.

«L'Asl Napoli 2 Nord punta a garantire servizi di qualità ai pazienti diabetici, attuando un dialogo tra le proprie strutture aziendali e i cittadini. A questo proposito la struttura Commissariale ha inserito tra gli obiettivi prioritari dei 13 direttori di Distretto Sanitario dell'ASL i livelli di qualità assicurati dai Centri Diabetologici aziendali attivi



presso le strutture di cui sono responsabili. In base all'efficacia della risposta garantita ai pazienti diabetici verrà stabilita anche la retribuzione di risultato per ciascun Direttore di Distretto. A vigilare in tal senso, oltre agli organismi di garanzia istituzionali, è stata nominata una commissione ad hoc, presieduta dal SubCommissario Straordinario Sanitario Luigi de Paola».

Giugliano, auto si capovolge: conducente in ospedale

GIUGLIANO.

Rocambolesco incidente a Varcaturò nel tardo pomeriggio di ieri. Una Citroen C3 si è capovolta all'incrocio viale dei Pini Sud. Sul posto sono giunte immediatamente i soccorsi con un'ambulanza del 118 che ha trasportato il conducente della vettura al pronto soccorso dell'ospedale



San Giuliano di Giugliano. Secondo i medici del nosocomio l'uomo non sarebbe in pericolo di vita ma le sue condizioni

destano comunque preoccupazione. Nella zona dove si è verificato l'incidente è giunta anche la polizia di Giugliano per effettuare i rilievi. Il traffico nella zona si è paralizzato fino a sera.

Qualiano Oltre 20mila pazienti senza assistenza da gennaio nei centri distrettuali Sos diabetici, una commissione ad hoc in Regione

Elisabetta Froncillo

QUALIANO. Una commissione ad hoc in Regione Campania per salvare l'assistenza continua ai pazienti diabetici. Sono oltre ventimila le persone a cui dal primo gennaio scorso è stata negata la possibilità di cura dall'Asl Napoli 2 Nord presso i dodici centri diabetici privati autorizzati in attesa di accreditamento. Queste strutture da anni forniscono assistenza mediante un contratto di servizio con l'azienda sanitaria, offrendo in un unico punto medici specialisti in grado di seguire i diabetici con piani terapeutici ed esami strumentali. Realtà che non esistono né in forma convenzionata e né le strut-

ture ospedaliere e ambulatoriali pubbliche sono in grado di offrire al momento, così come previsto dalle normative regionali. Motivi questi che hanno portato il Tar a riconoscere come fondamentale l'assistenza erogata dai centri privati autorizzati. Ieri al Comune di Qualiano, con un'assemblea pubblica, hanno fatto sentire la propria voce i malati di diabete e i rappresentanti delle associazioni di categoria, FederLab Campania, Confederazione Centri antidiabete e Aspat. Chiedono continuità assistenziale, con tempi certi, ritenendo la delibera di sospensione un atto di irresponsabilità. A rispondere alle loro richieste il consigliere regionale Michele Schiano



e Raffaele Topo, presidente della commissione Sanità. «Entro lunedì convocherò una seduta in cui discuterò del problema - ha annunciato Topo - è impensabile sospendere un servizio di vitale importanza, come la cura ai diabetici, senza avere una valida alternativa che faccia stare sereni tutti». Nel distretto Asl Na2 Nord sono 55mila gli ammalati: i privati ne assistono quasi la metà. Federlab ed Aspat hanno chiesto l'intervento delle istituzioni regionali e quello di tutti i sindaci del comprensorio per poter assicurare l'assistenza ai pazienti, ricordandone la caratteristica salvavita, in attesa che la Regione li accrediti definitivamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA